

INTERVENTI PER L'INCREMENTO DELLA BIODIVERSITÀ NELLA LANCA DI RUNATE

progetto realizzato nel 2013 dal



grazie al contributo di



fondazione cariplo

IL PROGETTO

INTRODUZIONE

La lanca di Runate, sita in comune di Canneto sull'Oglio, è ricompresa nel S.I.C. IT20B0004 "Lanche di Gerra Gavazzi e Runate", nella Z.P.S. IT20B0401 "Parco Regionale Oglio Sud" e nel Parco Regionale Oglio Sud. Il S.I.C. "Lanche di Gerra Gavazzi e Runate" ha un piano di gestione a cui si è fatto continuo riferimento nella definizione delle azioni del progetto che aveva come obiettivo la riqualificazione della lanca. Il progetto è stato redatto tra il 2010 e il 2011 tenendo conto dei risultati di due importanti studi commissionati dal Parco: il primo per approfondire le conoscenze floristico-vegetazionali, il secondo per monitorare la qualità delle acque della lanca. L'importo complessivo del progetto pari a circa 400 mila euro, è stato finanziato da Fondazione Cariplo e GAL Oglio-Po.

CRITERI UTILIZZATI PER LE SCELTE PROGETTUALI

Dall'analisi delle problematiche e dai risultati dagli studi e con la finalità di incrementare la biodiversità della lanca, si è deciso di intervenire secondo i seguenti criteri:

- Ringiovanimento dello stadio evolutivo della lanca tramite operazioni di dragaggio, ovvero attraverso l'eliminazione dei sedimenti che ne causano un lento interrimento ed una conseguente evoluzione verso una ambiente più asciutto.
- Aumento del ricambio idrico, attraverso apporti controllati dal bacino di monte, con interposizione di un sistema filtro per bloccare i solidi sospesi (una delle cause dell'interrimento) e ridurre le possibilità di ingresso di specie animali aliene, per garantire un equilibrio ecologico della ittiofauna.
- Consolidamento ed estensione delle presenze di specie vegetali di interesse, attraverso mirate azioni di reimpianto e miglioramento della copertura forestale con sopecie autoctone e controllo dello sviluppo delle specie vegetali aliene in tutta l'area di intervento.



Allestimento del sistema filtro finalizzato a ridurre i solidi sospesi e limitare le possibilità di ingresso di specie aliene.



Messa a dimora di piante acquatiche autoctone. Nella foto sopra *Salvinia natans* (foto tratta da wikimedia.org)



Dragaggio dei sedimenti e trasporto a mezzo di condotta verso la vasca di colmata dove il sedimento viene depositato.



Miglioramenti forestali consistenti nell'eliminazione delle specie vegetali alloctone e sostituzione con alberi, arbusti autoctoni.

ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI

A) Ampliamento, approfondimento e diversificazione degli ambienti ad acqua libera

- approfondimenti fino a 1,5 m di ampie porzioni del bacino di valle;
- restringimento del canale emissario del bacino di valle, al fine di indurre a monte innalzamenti del livello idrico;
- realizzazione lungo il margine destro del canale emissario destro della lanca di una fascia continua ad elofite (piante semi-acquatiche la cui base risulta sommersa mentre la parte aerea è emersa).

B) Incremento del ricambio idrico del bacino di valle

- ridefinizione della connessione idraulica tra bacino di monte e di valle, realizzata attraverso un piccolo manufatto che regola l'ingresso di acqua alla lanca attraverso un piccolo canale;
- frapposizione di un sistema filtro tra il bacino di valle e tutti gli apporti idrici provenienti da monte al fine di ridurre i solidi sospesi e limitare le possibilità di ingresso di specie aliene;
- interruzione del canale di connessione idraulica tra i bacini di monte e valle, senza però interrarlo completamente, al fine di mantenere questo elemento di diversità ecologica.

C) Riqualificazione ed estensione della copertura forestale attraverso

- controllo delle specie vegetali aliene;
- rimboscimento sotto chioma e nei chiari della scarpata del terrazzo al fine di indurre lo sviluppo della copertura forestale verso il Quercio-ulmeto (bosco a prevalenza di Quercia e Olmo);
- rimboscimento naturalistico al piede della scarpata del terrazzo e sulle nuove superfici di terra risultanti dal restringimento del canale emissario del bacino di valle, con l'obiettivo di estendere la foresta alluvionale ad ontano (*Alnus glutinosa*) e frassino (*Fraxinus excelsior*).

D) Un'insieme di interventi accessori finalizzati a fornire l'ente gestore di strumenti utili al monitoraggio dell'evoluzione della lanca

- installazione di un misuratore di portata a soglia sulla chiavica d'uscita;
- installazione di una asta idrometrica per misurare l'altezza dell'acqua nella lanca.